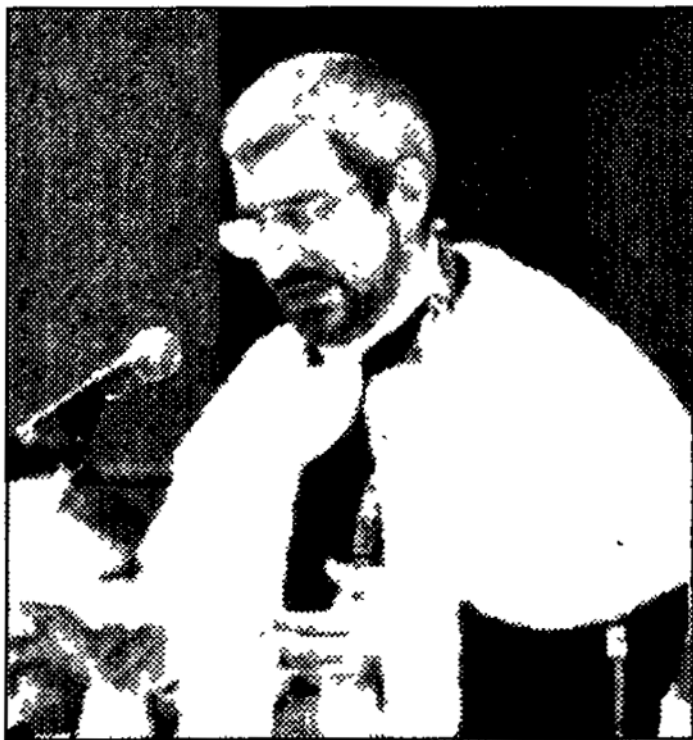


honsell, uniud, innovaction, illy, amministrazione

Honsell lancia il Museo interattivo dellá scienza



RETTORE Furio Honsell

Il rettore poliglotta, l'uomo del dialogo che ieri ha parlato anche in sloveno e in tedesco, non è sempre morbido come sembra. Leggendo le 12 pagine della sua relazione al ritmo di *speedy gonzales*, ieri Furio Honsell ha menato fendenti a destra e a manca, contestando le «troppe leggi» del Governo sull'università e la scelta del personale tecnico amministrativo di disertare la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico. Honsell ha lanciato la proposta del Museo della scienza che, se verrà attuata rispettando le ambiziose premesse, potrebbe modificare il panorama culturale del Friuli.

Antonini a pagina VI


INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO SECCA REPLICA AI DIPENDENTI

 Relazione-sfogo del rettore
 alla cerimonia per i 29 anni dell'Ateneo

 «Stupisce e rammarica la loro assenza
 Ma incontrerò di nuovo il personale»

Honsell lancia una nuova sfida: «Museo della scienza interattivo»

«Bisogna passare dall'era della conoscenza a quella della coscienza critica, senza pregiudizi»
 Duro attacco al ministro "Ics": «Troppe leggi inapplicabili, piano triennale in grave ritardo»

di Francesco Antonini

Il rettore poliglotta, l'uomo del dialogo che ieri ha parlato anche in sloveno e in tedesco strappando applausi quando ha citato in friulano padre Placereani, non è sempre morbido come sembra. Leggendo le 12 pagine della sua relazione al ritmo di *speedy gonzales* - particolare notato da Riccardo Illy che ha definito il discorso «spumeggiante» - ieri Furio Honsell ha menato fendenti a destra e a manca. E ha lanciato la proposta del Museo della scienza che, se verrà attuata rispettando le ambiziose premesse, rischia di modificare il panorama culturale del Friuli.

● **SCIENZA, IDEE, MUSEO.** «Da strumento di conoscenza per il proprio territorio - ha ricordato Honsell dopo aver litigato per un po' con l'asta del microfono, provocando un fastidioso "va e vieni" della voce - l'Università Nuova deve diventare strumento di coscienza». Cosa significa? Lo spiega benissimo quel che è avvenuto alla fiera Innovaction «quando abbiamo posto i cittadini di fronte ai dilemmi del futuro sull'energia e sui mutamenti climatici». Dunque «l'era della conoscenza deve finire per passare all'era della coscienza. E non certo quella del pregiudizio ideologico». La premessa astratta avrà una conseguenza tangibile e - quel che più conta - accessibile a tutti «Vogliamo costruire - ha promesso Honsell, sottintendendo che devono lasciarglielo fare dal momento che presto ci sono le elezioni per il rinnovo del mandato - un museo-laboratorio "hands-on" (da maneggiare) della Scienza, ma anche delle Idee. Da università aperta, vogliamo diventare università "abilitante", ovvero che rende tutti partecipi, che mette tutti in rete, non come utenti passivi».

● **AL MINISTRO ICS.** La parte centrale della relazione è stata dedicata al ministro "Ics", cioè a Mussi che ha disertato la cerimonia per i postumi della crisi politica. Più che un messaggio la definiremmo un'invettiva. «Per oltre tre decenni il Paese non ha dimostrato di ritenere l'Università un asset strategico», è l'anti-pasto servito da Honsell. E lo dimostra il fatto che lo stipendio lordo di un ricercatore italiano (29mila euro all'anno) è di poco superiore al Pil pro-capite (22.400). Ecco allora una bordata di consigli a Mussi mister Ics «Non faccia troppe leggi» perché questo disorienta tutti. Lasci la Università «autonoma, zone franche» perché «se ingessate, funzionano peggio». Ma soprattutto, sul piano dei finanziamenti «unica vera criticità», premi le istituzioni meritevoli (leggi Udine) non solo una tantum. Consigli venati di ironia, come quando Honsell chiede di comunicare

«entro quale data pensa che il suo ministero abbia capito che cosa ha approvato la legislatura precedente». O quando ricorda che «il piano triennale di sviluppo 2007-09» andrebbe emanato «prima che sia passata buona parte del triennio in questione».

A "difendere" in qualche modo Mussi provvede qualche mezz'ora più tardi Riccardo Illy: «Sono certo - dice benevolo il presidente della Regione - che il ministro avrebbe voluto essere presente e chiamato col suo nome. E che condivide buona parte delle richieste che gli ha rivolto Honsell. Problemi ancora più importanti, come la crisi di governo, l'hanno trattenuto a Roma».

● **"CARO" PERSONALE.** Con il personale tecnico-amministrativo, che ha rispettato la promessa di disertare la cerimonia, Honsell ha usato il bastone e la carota. Ha ricordato che da due anni lotta per tenere alto il fondo accessorio, quello con il quale vengono pagate diverse indennità, ed è un impegno «del quale i rappresentanti del personale tecnico amministrativo non sembrano rendersi conto». Il rettore ha espresso perciò «stupore e rammarico» per l'assenza alla cerimonia, ma non ha chiuso al dialogo: «Evidentemente c'è stato un malinteso, che risolverò incontrando nuovamente il personale in una serie di assemblee». Apertura anche alle richieste dei lettori: «Ritengo doveroso ridiscutere la loro retribuzione». Rimane un solo dubbio: in che lingua?



Illy "difende" l'assenza di Mussi: «Sono certo che avrebbe voluto essere qui e che condivide buona parte di queste richieste»



**19 ANNI
DI UNIVERSITA'**
Il rettore, i suoi
delegati, i presidi
e gli ospiti
ieri durante
la cerimonia
di inaugurazione
dell'anno
accademico
2006-07, il
diciannovesimo
nella storia
dell'Università
del Friuli
A sinistra,
l'intervento di Illy

I numeri dell'Ateneo friulano

■ facoltà	10
■ corsi di laurea triennale	43
■ corsi di laurea magistrale	48
■ scuole di specializzazione	31
■ master universitari	20
■ corsi di dottorato di ricerca	20
■ assegni di ricerca	216
■ convenzioni per tirocini	4.676



■ metri quadri per studente	9,2
■ aule	169
■ sale di lettura	16
■ aule informatiche	30
■ postazioni pc	657
■ biblioteche	6
■ volumi in biblioteca	440.000
■ periodici in biblioteca	7.700

■ dipartimenti	28
■ brevetti (di cui commercializzati)	38 (20)
■ laboratori certificati	51
■ imprese spin-off	10
■ progetti di ricerca Prin (di cui coordinati)	40 (11)
■ progetti di ricerca comunitari	17
■ convegni e congressi	115



■ studenti in totale	17.031	■ ricercatori	247
■ Udine	13.814*	■ tecnici-amministrativi (di cui a tempo indet.)	578 (447)
■ Gorizia	2.200	■ dottorandi	473
■ Pordenone	1.017	■ specializzandi	659
■ laureati in totale	22.716	■ lettori e collaboratori	31
■ Udine	19.640		
■ Gorizia	1.880		
■ Pordenone	1.196		
■ docenti	473		

* Oltre alla sede centrale di Udine l'Ateneo è presente sull'intero territorio friulano con sedi a Pordenone, Gorizia, Cormons, Gemona e Tarcento e con varie iniziative a Tolmezzo, Criviale, Gradisca, Palmanova, Lignano Sabbiadoro, nonché a Mestre nel vicino Veneto.

■ studenti in uscita Socrates	323
■ studenti in entrata Socrates	251
■ convenzioni e accordi bilaterali	54
■ tirocini in aziende straniere	20
■ corsi con titolo congiunto	7
■ borse di ricerca Alpe Adria	10
■ tesi in co-tutela	5



dati definiti al 1° giugno 2006

centimetri.it

IL PRESIDENTE ILLY

«Facciamo studiare di più gli imprenditori»

Quella di Udine è un'università modello, Innovaction è nata grazie a un'idea nata qui, Friuli Innovazione già si dimostra utile. Però sul nostro futuro grava un'anomalia pesante: abbiamo ancora pochi laureati, specie tra gli imprenditori.

È questo il messaggio lanciato ieri da Riccardo Illy all'inaugurazione dell'anno accademico: «Quasi il cento per cento dei nostri ragazzi - ha ricordato il presidente della Regione - dopo le medie va alle superiori, ma nel passaggio successivo siamo ancora indietro: abbiamo il 47% di iscritti all'università contro l'80% di molti altri Paesi a cui talvolta guardiamo con supponenza». Illy ha ricordato l'efficacia di uno slogan sentito all'Assemblea delle Regioni d'Europa: "No innovaction without education". Senza le conoscenze non è possibile crescere davvero e offrire occupazione ai giovani. Anche perché c'è una piaga nella piaga, e si chiama livello scolastico della classe imprenditoriale: «In Italia - ha spiegato il presidente - tre quarti degli imprenditori hanno solo la terza media. Il tasso di scolarità deve assolutamente aumentare». Al rettore Honsell - dal quale ha ricevuto espliciti apprezzamenti per il sostegno finanziario garantito dalla Regione all'Ateneo friulano - Illy chiede allora uno sforzo speciale: «Mi permetto di sollecitarlo a identificare forme

peculiari di educazione per gli imprenditori».

● **START CUP PER GLI STUDENTI.** Sulla stessa linea si muoverà l'iniziativa del nuovo direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Ugo Panetta, che ha proposto una sorta di "start cup" per gli studenti delle superiori che sarebbe la prima esperienza del genere in Italia. «Bisogna sviluppare la cultura dell'innovazione anche

verso il basso», ha auspicato Illy che è preoccupato per la crisi di iscrizioni nelle facoltà scientifiche della regione: «Fino a due anni fa eravamo in controtendenza, nel 2006-07 c'è stato invece un calo nelle adesioni. Ci impegniamo a incentivare queste iscrizioni».

● **LA CLASSIFICA DELLE FACOLTÀ.** Nell'aula magna di piazzale Kolbe ieri Honsell ha ricordato con orgoglio la graduatoria del Censis che colloca «le facoltà di Lingue e Medicina per il quinto anno consecutivo al primo posto di tutti gli atenei italiani», mentre Scienze della formazione è al secondo posto e Agraria, Ingegneria, Scienze, Giurisprudenza e Lettere sono tra le prime dieci.

● **DUE VERSIONI SUL LIBRETTO.** In tema di multimedialità il rettore ha ricordato il boom degli accessi al portale del materiale didattico e ha parlato di «grande successo per il libretto elettronico e per il servizio di registrazione elettronica degli esami». Tesi, quest'ultima, messa in dubbio dalla presidente del Consiglio degli studenti Sara Rieppi che, pur riconoscendo l'impegno dell'Ateneo, ha osservato come «il libretto informatico» per ora non sia stato sfruttato in tutte le sue potenzialità. «Ha senso - si è chiesta - avere una tessera smart card come libretto, quando non ci sono i lettori per tale tessera?».